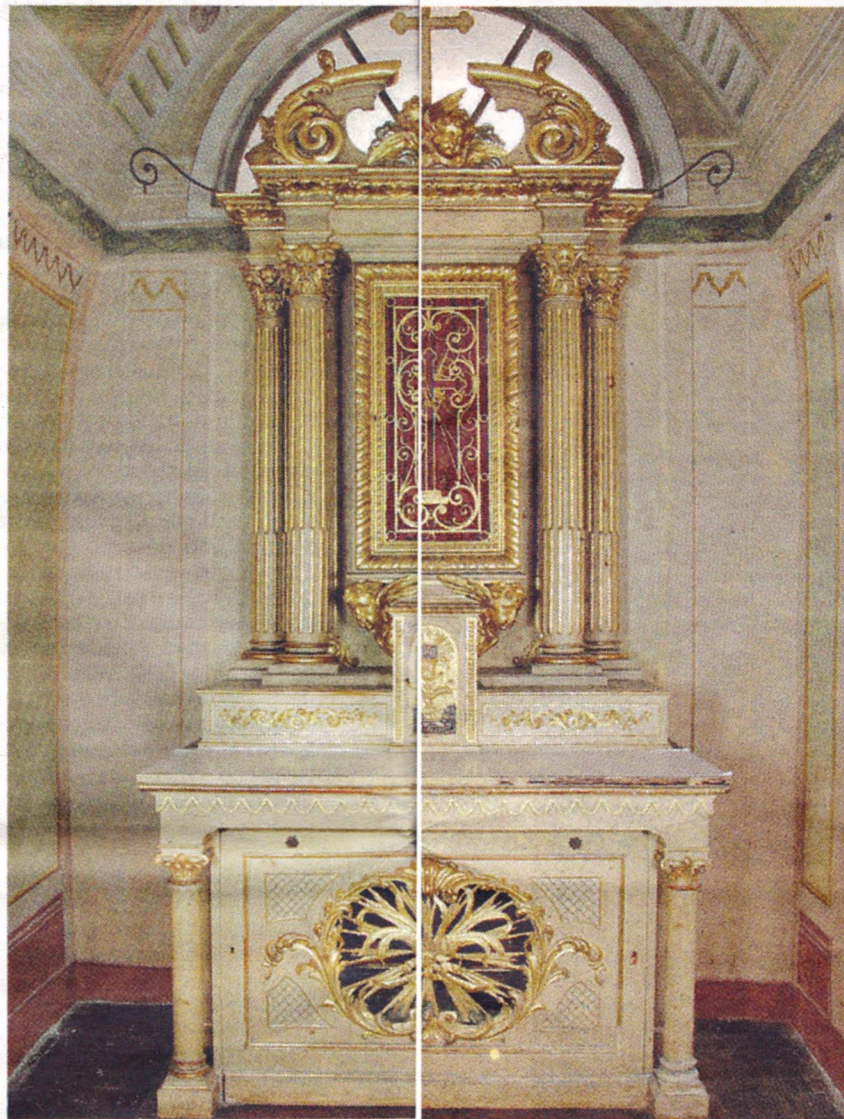
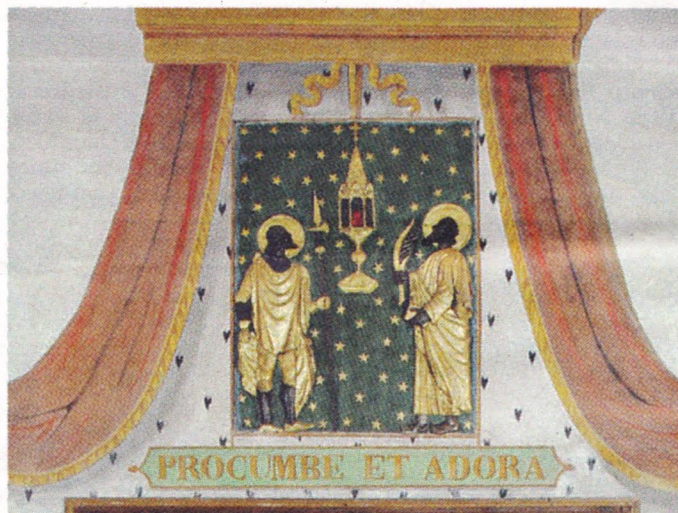


L'altare  
della cappella  
e uno stemma  
all'interno  
del vestibolo

**OGGI ALLE 17**

# Cappella restaurata: l'inaugurazione in Santa Barbara



La Diocesi di Mantova, gli Istituti Santa Paola e i Volontari del Touring Club Italiano sezione di Mantova, organizzano oggi dalle 17 la festa di inaugurazione del restauro della Cappella del Preziosissimo Sangue di Cristo nella Basilica di Santa Barbara. Il programma prevede anche la presentazione di un libro con notizie storiche artistiche sulla Cappella e i suoi arredi. La festa sarà preceduta e seguita da alcuni brani musicali proposti dal maestro Paolo Bottini di Cremona - che suonerà l'organo "Graziadio Antegnati" della basilica palatina - e dal so-

prano Michela Venturini.

Ecco il programma musicale: Giacomo Arighi *Ripieno in do maggiore*; Antonio Vivaldi *Domine Deus*, dal *Gloria per soli, coro e orchestra RV 589*; Camille Saint-Saëns *Ave Maria*; Giacomo Puccini *Salve, del ciel Regina*; Pietro Chiarini *Sonata* (Allegro; Andante; Minuetto); Giovanni Battista Pescetti *Allegro e Fuga in do maggiore* (da Sonata VIII per clavicembalo).

Il soprano Michela Venturini ha conseguito la laurea magistrale in canto lirico presso il Conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza sotto la gui-

da di Maria Laura Groppi. Si è specializzata in canto operistico con il basso Franco Federici e il soprano Renata Scottò.

Il musicista cremonese Paolo Bottini, diplomato in organo, pianoforte e clavicembalo, pone al centro dei propri interessi l'attività di organista liturgico e quella di valorizzazione del patrimonio organario mediante l'attività concertistica. È stato segretario della "Associazione Italiana Organisti di Chiesa" ([www.organisti.it](http://www.organisti.it)) dal 1998 al 2011.

Ricordiamo che proprio durante i lavori di restauro della Cappella - curati dall'Istituto

Santa Paola - è stata ritrovata quella che si ritiene essere la famosa reliquia di San Giovanni Battista, che il duca Guglielmo Gonzaga annoverava fra i suoi tesori sacri. Nella Cappella, che era in disuso da tempo immemorabile, c'è un altare - opera di un ebanista torinese di fine '800, commissionato dai Savoia - con due sportelli. Al loro interno sono stati ritrovati quattro oggetti piccoli: un pacchetto, e tre vasetti, e una cassa con sigilli, non ancora aperta ma con frontale di vetro, che contiene teschi avvolti in nastri e pizzi e sotto una cassetta metallica.